



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio Permanente

PC.DEC/544
8 maggio 2003

ITALIANO
Originale: INGLESE

449^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.449, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.544
ORDINE DEL GIORNO, DATE E MODALITÀ
PER LA PRIMA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME
SULLA SICUREZZA

Il Consiglio Permanente,

richiamando la Decisione N.3 del Consiglio dei Ministri di Porto sull'istituzione di una Conferenza Annuale di Riesame sulla Sicurezza (ASRC),

tenendo conto:

- dei dibattiti:
 - sul progetto di ordine del giorno della prima ASRC che non costituirà un precedente per future ASRC, e
 - sulle date della prima ASRC,
- della Decisione N. 2/03 del Foro di Cooperazione per la Sicurezza sul suo contributo all'ASRC,

decide di:

- organizzare la prima ASRC conformemente all'ordine del giorno e alle modalità contenute nell'Annesso;
- tenere la prima ASRC il 25 e il 26 giugno 2003.

ORDINE DEL GIORNO DELLA PRIMA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA

Primo giorno: 25 giugno 2003

10.00 - 13.00 Sessione 1: seduta plenaria di apertura

La seduta plenaria di apertura dovrebbe fissare lo scenario dell'ASRC rivedendo gli anni passati e guardando alle future sfide che l'OSCE affronterà in avvenire sotto il tema "Ruolo dell'OSCE nel panorama della sicurezza europea".

- Allocuzione di apertura della Presidenza
- Discorso programmatico
- Allocuzione del Presidente del FSC, Ambasciatore D. Boden
Rappresentante permanente della Germania presso l'OSCE
- Dichiarazioni generali e dibattito

Presidente: Ambasciatore D.Everts, Capo della Forza Operativa dell'OSCE, nei
Paesi Bassi

Relatore: Sig. R. in den Bosch, Rappresentante Permanente dei Paesi Bassi

Ore 15.00 - 18.00 Sessione 2, con sessioni parallele dei Gruppi di lavoro A e B

I lavori specifici dell'ASRC saranno svolti in quattro gruppi di lavoro, ciascuno dei quali si concentrerà su un'ampia tematica, introdotta da uno o due oratori per discorsi programmatici, a cui potrà fare seguito un dibattito su qualsiasi numero di argomenti secondari pertinenti che i delegati vogliano presentare. A ciascuno dei gruppi proposti qui di seguito è stato assegnato un certo numero di tali argomenti a scopo illustrativo. Tali elenchi non sono esaustivi. Si prevede che l'interfaccia fra la dimensione politico-militare ed altre dimensioni della sicurezza verrà trattata in ciascun gruppo come lo sarà la questione della cooperazione con altre organizzazioni internazionali.

Gruppo di lavoro A: prevenzione e lotta al terrorismo

Questo gruppo di lavoro esaminerà l'attuazione degli impegni dell'OSCE relativi alla prevenzione e alla lotta al terrorismo, come quelli contenuti nel Piano d'Azione di Bucarest per la lotta al terrorismo, nel Programma d'Azione di Bishkek, nella Carta OSCE sulla prevenzione e la lotta al terrorismo e nella decisione di Porto, ed elaborerà possibili miglioramenti tramite il dialogo. L'esame potrebbe includere il controllo delle frontiere, gli itinerari istituzionali, il coordinamento all'interno dell'OSCE, l'attuazione delle raccomandazioni della Forza operativa finanziaria dell'OSCE sul riciclaggio del denaro sporco e il miglioramento dell'applicazione dei documenti dell'FSC quali il Documento OSCE sulle Armi di piccolo calibro e leggere e il Codice di condotta sugli aspetti politico-militari della sicurezza.

Coordinatore: Ambasciatore K.Bringéus, Rappresentante permanente della Svezia presso l'OSCE

Relatore: Colonnello P.Ryan, Consigliere militare della Missione permanente dell'Irlanda presso l'OSCE

Oratori per discorsi

programmatici: (seguiranno)

Gruppo di lavoro B: sicurezza globale

Questo gruppo di lavoro esaminerà i contributi dei vari strumenti OSCE per la sicurezza e la stabilità, nell'area OSCE, in particolare gli strumenti politico-militari. L'esame potrà includere particolari contributi dell'FSC alla sicurezza nonché i contributi dei vigenti accordi/trattati sul controllo degli armamenti, inclusi gli accordi regionali

Coordinatore: Ambasciatore Z.Mazi, Rappresentante permanente dell'Albania presso l'OSCE

Relatore: Sig.ra D.Phelan, della Missione degli Stati Uniti d'America presso l'OSCE

Oratori per discorsi

programmatici: (seguiranno)

Secondo giorno: 26 giugno 2003

Ore 10.00 - 13.00 Sessione 3, con sessioni parallele dei Gruppi di lavoro C e D

I lavori specifici dell'ASRC saranno svolti in quattro gruppi di lavoro, ciascuno dei quali si concentrerà su un'ampia tematica, introdotta da uno o due oratori per discorsi programmatici, a cui potrà fare seguito un dibattito su qualsiasi numero di argomenti secondari pertinenti che i delegati vogliano presentare. A ciascuno dei gruppi proposti qui di seguito è stato assegnato un certo numero di tali argomenti a scopo illustrativo. Tali elenchi non sono esaustivi. Si prevede che l'interfaccia fra la dimensione politico-militare ed altre dimensioni della sicurezza verrà trattata in ciascun gruppo come lo sarà la questione della cooperazione con altre organizzazioni internazionali.

Gruppo di lavoro C: rischi e sfide per la sicurezza nella regione OSCE

Questo gruppo di lavoro esaminerà la situazione di sicurezza nell'area OSCE. Tale riesame potrà includere la natura delle minacce che emergono nel ventunesimo secolo, le questioni regionali e le attività dell'OSCE connesse con la polizia.

Coordinatore: Ambasciatore Ö. Orhun, Rappresentante permanente della Turchia presso l'OSCE
Relatore: Colonnello N.Jovanović, Consigliere militare della Missione permanente della Serbia e Montenegro presso l'OSCE
Oratori per discorsi programmatici: (seguiranno)

Gruppo di lavoro D: prevenzione dei conflitti e gestione delle crisi

Questo gruppo di lavoro esaminerà i contributi delle attività fondamentali dell'OSCE concernenti la prevenzione dei conflitti e la gestione delle crisi. L'esame potrà includere strumenti e meccanismi dell'Organizzazione nonché le questioni di sicurezza relative ad operazioni e istituzioni sul territorio.

Coordinatore: Ambasciatore H. Reimann, Rappresentante permanente della Svizzera presso l'OSCE
Relatore: Sig.ra H. Zvonková, della Missione permanente della Repubblica Ceca presso l'OSCE
Oratori per discorsi programmatici: (seguiranno)

Ore 15.00 - 18.00 Sessione 4: seduta plenaria di chiusura

Nell'ultima seduta plenaria le delegazioni, inclusi i rappresentanti inviati dai governi, terranno un dibattito generale sui risultati dei gruppi di lavoro. Pertanto il programma dovrebbe includere

- Rapporti dei gruppi di lavoro;
- Dibattito generale;
- Percezione da parte della Presidenza delle raccomandazioni presentate alla conferenza;
- Osservazioni di chiusura.

Presidente: Ambasciatore J. de Visser Rappresentante permanente dei Paesi Bassi presso l'OSCE , Presidente del Consiglio Permanente
Relatore: Colonnello P. Gorissen, Consigliere Militare Superiore della Rappresentanza dei Paesi Bassi presso l'OSCE

MODALITÀ DELLA PRIMA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA

Programma

Primo giorno: 25 giugno 2003

Ore 10.00 -13.00 Sessione 1: Seduta plenaria di apertura

Ore 15.00 - 18.00 Sessione 2, con sedute parallele dei Gruppi di lavoro A e B

Secondo giorno: 26 giugno 2003

Ore 10.00 -13.00 Sessione 3, con sedute parallele dei gruppi di lavoro C e D

Ore 15.00 -18.00 Sessione 4: seduta plenaria di chiusura

Modalità organizzative

Le sedute plenarie di chiusura e di apertura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio. Il Segretariato pubblicherà un giornale delle sedute plenarie di apertura e di chiusura.

Ciascun Gruppo di lavoro avrà un coordinatore e un relatore designati. Compito dei coordinatori sarà mediare il dibattito, mentre il compito dei relatori sarà presentare un rapporto orale e scritto alla seduta plenaria di chiusura. I rapporti scritti potranno essere distribuiti in seguito.

Il rapporto dei relatori dovrà trattare questioni emerse durante le rispettive sedute di lavoro e dovrà coprire settori problematici, miglioramenti, suggerimenti avanzati durante la seduta e altre pertinenti informazioni. Dopo ciascun rapporto orale il coordinatore dovrà essere pronto a rispondere ai quesiti. Si incoraggiano le delegazioni a presentare commenti o a integrare i rapporti presentati dai relatori.

Durante la conferenza verranno seguite le norme di procedura standard e i metodi di lavoro dell'OSCE.

Sarà disponibile un servizio di interpretariato nelle sei lingue di lavoro dell'OSCE.

Inviti

Le istituzioni e/o gli organi dell'OSCE che saranno invitati a partecipare sono: il Segretario Generale, il Centro per la Prevenzione dei Conflitti, l'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti dell'Uomo, l'Alto Commissario per le Minoranze Nazionali, il Coordinatore delle Attività Economiche e Ambientali dell'OSCE e l'Assemblea Parlamentare.

I Partner per la cooperazione e i Partner mediterranei per la cooperazione saranno invitati a presenziare.

Saranno invitate altre organizzazioni internazionali che hanno una stretta relazione pratica di lavoro con l'OSCE: Nazioni Unite, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Comunità di Stati Indipendenti, Consiglio d'Europa e altre organizzazioni competenti.

Si potrebbe considerare di invitare rappresentanti di istituti scientifici o "unità di analisi" che si occupano di questioni di sicurezza di levatura internazionale in qualità di oratori per discorsi programmatici o di membri di delegazioni nazionali.

Si invita il Segretariato OSCE, compreso il CPC, a fornire informazioni fattuali alla Rappresentanza permanente dei Paesi Bassi presso l'OSCE entro l'1 giugno 2003.

La Rappresentanza permanente dei Paesi Bassi presso l'OSCE distribuirà i contributi scritti alle delegazioni nella prima settimana di giugno. Le informazioni potranno anche includere contributi di istituzioni OSCE e di altre organizzazioni internazionali, come appropriato. Non saranno distribuite le informazioni disponibili sul sito WEB dei Delegati OSCE.

Il Segretariato invierà una circolare per invitare gli Stati partecipanti a informare il Segretariato in merito alla composizione delle loro delegazioni per l'ASRC entro l'1 giugno 2003.

La stampa verrà informata dalla Rappresentanza permanente dei Paesi Bassi presso l'OSCE, come appropriato.

Linee guida generali per i partecipanti

I lavori specifici dell'ASRC saranno svolti in quattro gruppi di lavoro, ciascuno dei quali si concentrerà su un'ampia tematica, introdotta da uno o più oratori, cui potrà far seguito un dibattito su un numero qualsiasi di argomenti secondari pertinenti che i delegati vogliano presentare. A ciascuno dei gruppi di lavoro indicati nell'ordine del giorno è stato assegnato un certo numero di tali argomenti a scopo illustrativo. Tali elenchi non sono esaustivi. Si prevede che l'interfaccia fra la dimensione politico-militare e le altre dimensioni della sicurezza verrà trattata in ciascun gruppo, come lo sarà la questione della cooperazione con altre organizzazioni internazionali.

Linee guida degli oratori per i discorsi programmatici alla Prima Conferenza Annuale di Riesame sulla Sicurezza

Linee guida generali

Gli oratori per i discorsi programmatici dovranno seguire le linee guida generali indicate per tutti gli oratori.

Gli oratori per i discorsi programmatici dovranno avere una buona conoscenza dell'OSCE.

La massima durata di intervento a disposizione di ogni oratore programmatici è di 20 minuti; mentre se vi fossero due oratori nella stessa seduta, la massima durata totale sarà di 30 minuti.

Il contributo di un oratore per un discorso programmatico dovrà definire lo scenario per il dibattito nel gruppo di lavoro.

I contributi degli oratori per discorsi programmatici dovranno stimolare il dibattito tra le delegazioni sollevando appropriate questioni e suggerendo potenziali raccomandazioni basate su realtà dell'OSCE.

I contributi degli oratori per i discorsi programmatici dovranno incentrarsi sul tema in discussione ed essere concreti.

Parte del loro discorso e/o contributo scritto dovrebbe essere dedicata al potenziamento del dialogo sulla sicurezza relativamente alle attività intraprese dall'OSCE e dai suoi Stati partecipanti.

Per consentire alle delegazioni di essere preparate, gli oratori per i discorsi programmatici dovranno fornire un contributo scritto alla Rappresentanza permanente dei Paesi Bassi presso l'OSCE entro l'1 giugno 2003.

Nelle loro presentazioni gli oratori per i discorsi programmatici dovranno trattare i punti salienti del loro contributo.

Linee guida specifiche

Seduta plenaria di apertura: Ruolo dell'OSCE nel panorama della sicurezza europea

L'oratore per il discorso programmatico dovrà fissare lo scenario dell'intera conferenza.

Le delegazioni dovranno seguire le norme procedurali del Consiglio Permanente e limitare i propri interventi a cinque minuti.

Gruppo di lavoro A: Prevenzione e lotta al terrorismo

Gli oratori per i discorsi programmatici dovranno esaminare l'attuazione degli impegni ai sensi del Piano d'azione di Bucarest per la lotta al terrorismo, del Programma di Azione di Bishkek, della Carta OSCE sulla prevenzione e al lotta al terrorismo e della Decisione N.1 della Riunione del Consiglio dei Ministri di Porto sull'attuazione degli impegni e delle attività dell'OSCE per la lotta al terrorismo. Tale esame dovrebbe includere le attività intraprese e possibili miglioramenti concreti.

Gruppo di lavoro B: Sicurezza globale

Gli oratori per i discorsi programmatici dovranno esaminare il ruolo del WEB dell'OSCE e altri strumenti di controllo degli armamenti/rafforzamento delle fiducia e della sicurezza e il relativo contributo all'evoluzione della sicurezza e della stabilità nell'area OSCE.

Gruppo di lavoro C: Rischi e sfide per la sicurezza nella regione OSCE

Il Presidente del Gruppo informale a composizione non limitata Amici della Presidenza sulla strategia OSCE per affrontare le sfide alla sicurezza e alla stabilità nel ventunesimo secolo illustrerà gli attuali sviluppi.

L'oratore per il discorso programmatico dovrà esaminare il potenziale contributo che l'OSCE potrà apportare alla risposta ai rischi e alle sfide.

Gruppo di lavoro D: Prevenzione dei conflitti e gestione delle crisi

Gli oratori per i discorsi programmatici dovranno esaminare e valutare l'attuazione degli strumenti OSCE impiegati nella prevenzione dei conflitti e nella gestione delle crisi in base a una o più situazioni specifiche, senza individuare una nazione in particolare.

Linee guida per i coordinatori

Il coordinatore presiede la seduta del gruppo di lavoro.

Il coordinatore dovrà mediare e focalizzare il dialogo tra le delegazioni.

Il coordinatore dovrà stimolare il dibattito introducendo punti relativi al tema del gruppo di lavoro, se appropriato, al fine di ampliare la portata del dibattito, inclusa l'interfaccia con altre dimensioni.

Non dovranno essere espresse vedute.

Linee guida per la partecipazione di altre organizzazioni internazionali

Informazioni fattuali utili ai partecipanti dell'ASRC dovranno essere fornite alla Rappresentanza permanente dei Paesi Bassi presso l'OSCE entro l'1 giugno 2003 e non dovranno essere portate all'attenzione dei partecipanti durante la Conferenza.

Tali organizzazioni potranno essere rappresentate durante la seduta plenaria di apertura.

Tali organizzazioni potranno partecipare alle sedute dei gruppo di lavoro e dovranno concentrare i loro contributi sugli aspetti della cooperazione con l'OSCE.

PC.DEC/544
8 maggio 2003
Allegato 1

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO VI) DELLE RACCOMANDAZIONI
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

della Delegazione dell'Azerbaijan a nome degli Stati del GUUAM:

“A nome degli Stati del GUUAM Azerbaijan, Georgia, Moldova e Ucraina, desidero rendere la seguente dichiarazione interpretativa riguardo alla decisione appena adottata dal Consiglio Permanente.

I nostri paesi hanno aderito al consenso in base alla particolare importanza che attribuiscono alla Prima Conferenza Annuale di Riesame sulla Sicurezza, agendo inoltre in uno spirito di cooperazione, il che dovrebbe essere una caratteristica indispensabile di tutti gli sforzi dell'OSCE. Auspichiamo che tale cooperazione sarà ricambiata dalla Presidenza e dai nostri partner dell'OSCE nei futuri lavori sull'attuazione dei compiti assegnati dalla riunione del Consiglio dei Ministri di Porto.

Per quanto riguarda il processo di consultazioni che ha preceduto l'adozione di questa decisione, desideriamo esprimere il nostro rammarico circa il modo scelto dalla Presidenza dei Paesi Bassi per trattare le divergenze sulla questione dell'invito delle organizzazioni internazionali alla Prima ASRC nel testo della summenzionata decisione del Consiglio Permanente. Parteggiare, senza tenere conto delle vedute delle nostre Delegazioni nonché la mancanza di trasparenza e di inclusione nel corso delle consultazioni che, tra l'altro, hanno dato luogo a malintesi tra gli Stati partecipanti, sono tutti fattori che ovviamente non hanno contribuito a creare un'atmosfera costruttiva e pratica alla vigilia della Prima Conferenza Annuale di Riesame sulla Sicurezza. Auspichiamo che non saranno più messi in atto dalla Presidenza prassi del genere nel restante periodo che precede il Consiglio dei Ministri di Maastricht.

In conclusione, ribadiamo che la decisione adottata nel suo insieme non costituisce un precedente per future riunioni dell'ASRC né per qualsiasi altra riunione dell'OSCE sia dal punto di vista procedurale che sostanziale.

Chiediamo la presente dichiarazione sia allegata al Giornale della riunione odierna.”

PC.DEC/544
8 maggio 2003
Allegato 2

ITALIANO
Originale: RUSSO

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO VI) DELLE RACCOMANDAZIONI
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

della Delegazione della Federazione Russa:

“Desideriamo ancora una volta confermare la nostra posizione secondo cui le modalità organizzative adottate oggi per lo svolgimento della Conferenza di riesame sulla sicurezza non devono costituire un precedente né per le successive conferenze né per i lavori di altri fori e incontri dell’OSCE ai quali possono essere invitate altre organizzazioni internazionali. Ci basiamo fermamente sulla necessità dell’osservanza della procedura stabilita conformemente alla quale il coordinamento della lista delle organizzazioni internazionali invitate deve restare un’esclusiva prerogativa del Consiglio Permanente.

Si richiede di allegare la presente, dichiarazione interpretativa al Giornale della seduta.”